

8 Gennaio 2016

# Omelia di Padre Giorgio Maria Faré

## CONSACRARSI AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SANTISSIMA - 2



---

*Omelia dell'8 gennaio 2016*



Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia lodato!

Questo è l'ultimo giorno di preparazione alla cerimonia che faremo domenica pomeriggio, alle 15.30, nel giorno del Battesimo di Gesù, per la Consacrazione al



Cuore Immacolato di Maria di tutti i bambini, delle mamme, delle mamme in attesa, di tutte le famiglie e di tutti coloro che vogliono consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria, giorno nel quale daremo anche la Medaglia Miracolosa, quale segno di appartenenza e di Consacrazione alla Madonna.

Allora, in questo ultimo giorno di preparazione, ecco che volevo leggere due parole, sempre dal *Trattato della vera devozione alla Santa Vergine*, di San Luigi Maria Grignon de Montfort.

San Luigi spiega l'eccellenza della Consacrazione, cioè perché è eccellente, perché è così speciale consacrarsi alla Vergine Maria.

Innanzitutto lui cita San Bernardo, il grande innamorato della Madonna, e si chiede, citandolo, se non sia giusto che la grazia torni al Suo Autore, per lo stesso canale per il quale ci è stata trasmessa.

San Bernardo, infatti, si pone questa domanda: «Se Dio ha “usato” la Vergine Maria per raggiungere noi, non è forse giusto che noi “usiamo” la Vergine Maria per tornare a Dio?» Certo che è giusto!

Scrive San Luigi: *“Consacrarsi in questa maniera alla Vergine Maria vuol dire imitare Dio Padre, il quale ci ha dato Suo Figlio, per mezzo di Maria; è imitare Dio Figlio, che venne a noi per mezzo di Maria; è imitare lo Spirito Santo, il quale non comunica le Sue grazie e i Suoi doni, se non attraverso Maria Santissima. Inoltre, questa Consacrazione ridonda in modo eccellente a onore di Gesù Cristo, perché così dimostriamo che noi siamo indegni, a causa dei nostri peccati, di avvicinarci direttamente da soli alla Santità Infinita di Dio e ci è necessario che la Sua Madre (questo titolo si festeggia il primo di gennaio), faccia la Sua Avvocata e Mediatrice presso di Lui”*.

---



Non a caso la Vergine Maria è salutata come Mediattrice di tutte le grazie e c'è una Messa votiva che si intitola proprio *“Maria Mediattrice di tutte le grazie”*.

*“Inoltre, consacrarsi a Gesù per mezzo di Maria, equivale a mettere fra le mani della Vergine le nostre buone opere, che”,* scrive San Luigi, *“quantunque sembrino buone, molte volte sono troppo macchiate e indegne, perché Dio, davanti al quale non sono pure nemmeno le stelle, le guardi e le gradisca”*.

La Vergine Maria le purifica, le custodisce e le presenta a Dio, affinché siano gradite. San Bernardo scrive: *“Desideri offrire a Dio qualche piccola cosa? Procura di presentarla per le mani di Maria Santissima, se non vuoi ricevere un rifiuto”*.

Quindi, sono parole forti, no?

Noi siamo poco abituati a pensare di dover passare attraverso questa Avvocata Celeste per poter arrivare a Dio Padre, ma se vogliamo che le nostre preghiere, i nostri meriti e tutto quello che facciamo sia gradito, questa è la strada.

*“Come schiavi (perché in quell'Atto di Consacrazione diremo che ci facciamo schiavi della Vergine Maria per raggiungere Gesù), dopo esserci spogliati di ogni cosa per Suo onore, avremo vestiti doppi, ossia beni a profusione, vestiti, ornamenti, profumi, meriti di Gesù e di Maria, colmeranno l'anima dello schiavo di Gesù e di Maria, che si è spogliato di se stesso ed è fedele a questa sua nudità”*.

Sapete, quest'espressione, l'uso della parola “schiavo” (l'abbiamo già vista nei giorni scorsi), è un'espressione che a qualcuno fa venire l'orticaria, ma fa venire l'orticaria a quelli che non sono figli, progenie, della Vergine Maria, dice San Luigi.

Fa venire l'orticaria a quelli che non hanno il *sensus Christi*, a quelli che hanno il fastidio del pensare alla schiavitù, del pensare alla Vergine Maria, invece, San Luigi ci dice: «Ci facciamo schiavi della Vergine Maria, per raggiungere Gesù, perché noi vogliamo mettere la nostra libertà, totalmente e integralmente nelle mani della

---



Madonna». *“Consacrarsi in questo modo alla Vergine Maria”, scrive San Luigi, “è praticare (questa è proprio la prima lettura che abbiamo ascoltato quest’oggi nella Messa) nel grado più alto possibile la carità col prossimo...”*

Quindi, non c’è atto di carità più supremo da esercitare verso il prossimo, che consacrarsi in questo modo alla Vergine Maria.

*“...poiché”, scrive San Luigi, “diamo a Maria Santissima ciò che di più prezioso possediamo, perché ne disponga a favore dei vivi e dei defunti”.*

Cosa vuol dire?

Vuol dire che, nel momento in cui ci facciamo schiavi della Vergine Maria con questa Consacrazione, noi diamo a Lei i nostri meriti, le nostre virtù, tutto, beni interni ed esterni, tutto, poi è Lei che dispone, cioè, dopo, non è che noi diremo: «Io prego per Tizio o io prego per Caio», no, perché io sono schiavo.

Io prego e tutte le mie preghiere e tutti i loro frutti vengono raccolti dalla Vergine Maria...e a chi andranno?

Non lo so. Io posso solo dire, dice San Luigi: «Offro queste preghiere, desidererei che fossero per..., però disponi Tu», perché gli schiavi non decidono questo o quello.

È la Vergine Maria che diventa la Regina, che decide su tutto.

Allora voi capite che non c’è carità più grande di questa totale donazione e generosità a chiunque.

Sempre San Bernardo scrive: *“Se segui la Vergine Maria non ti smarrirai, se La preghi non dispererai, se pensi a Lei non errerai, se sei sostenuto da Lei non cadrà, se sei difeso da Lei non temerai. Questa Consacrazione rende l’anima veramente libera della Libertà dei Figli di Dio, allontana il disgusto, allontana la tristezza, allontana lo scrupolo. Fu proprio Gesù che insegno questa devozione alla Madre Agnese di Gesù come mezzo sicuro per uscire dalle grandi pene e dalle grandi perplessità, in cui si*

---



*trovava*». Lui le disse: «Consacrati al Cuore di Mia Madre e al Mio, e sarai liberata».

Lei lo fece, e all'istante fu liberata, come scrive la stessa Madre Agnese di Gesù.

Allora, in conclusione, qualcuno mi ha chiesto: «Chi può fare questa consacrazione? Possiamo portare i bambini piccoli? Un bambino nella pancia della mamma possiamo consacrarlo? Un bambino infante lo possiamo consacrare?»

Allora, se il Battesimo, che è un Sacramento, viene dato ad un neonato, a maggior ragione una Consacrazione; anzi, ancora di più, noi dovremmo proprio consacrare i bambini che sono appena stati concepiti, dovremmo consacrare la vita nel suo nascere e dovremmo consacrarci tutti noi.

Qualcuno mi ha chiesto: «Ma ci sono diversi gradi? Io ho letto su internet che ci sono diversi gradi di Consacrazione, diversi livelli...».

Guardate, San Luigi Maria Grignon de Montfort non parla di queste cose, non ci sono scritte nel *Trattato*; è molto semplice il *Trattato*, dopo siamo noi che facciamo le cose più complicate di quello che sono.

Papa Giovanni II, Santo, cosa scrisse nel suo stemma?

*“Totus tuus”*.

Allora la domanda è: «Vuoi consacrarti al Cuore Immacolato di Maria, sì o no?»

Lascia stare gradi, livelli e proficienti...

«Vuoi consacrarti al Cuore Immacolato di Maria, sì o no?»

I “Sì”o sono totali o non sono dei “Sì”! Non ci sono i “Sì di mezzo”! Non ci sono i “Sì, livello uno, livello due, livello tre”!

Se tu ti vuoi consacrare al Cuore Immacolato di Maria deve essere un “Sì totale”!

«Quale preparazione serve?» Serve la preghiera, serve la coscienza, serve l'essere in grazia di Dio, basta. È la preparazione dei semplici!

È la preparazione di coloro che vogliono consacrarsi interamente alla Vergine Maria.



Uno si chiede: «Ma sarò fedele?»

Altre domande che noi ci facciamo, tutte domande che vengono dalla nostra testa piena di paure...

Sentite, ma chi di noi è fedele al Battesimo? Chi di noi non ha tradito, in poco o in molto, il Battesimo? Tutti.

Chi di noi non ha tradito, in poco o in molto, la Cresima? Tutti, tutti, in poco o in molto, gravemente o lievemente, abbiamo tradito le nostre promesse battesimali... allora cosa vuole dire? Basta, vuol dire che non c'è più speranza? Ma no!

Uno fa l'Atto di Consacrazione, si impegna con tutto sé stesso a rimanere fedele a quell'Atto... cade?

Ma prende subito in mano il libro di *Filotea*, di San Francesco di Sales, dove parla della *Grande Promessa*, e San Francesco di Sales dice: «Se cadrai, vai a confessarti il più velocemente possibile», punto.

Se noi stiamo lì ad aspettare di essere perfetti per amare il Signore (lo dice Gesù ai Santi), non Lo ameremo mai!

Se stiamo lì a fare i ragionamenti, se sarò fedele o non sarò fedele, non facciamo più niente!

Quello che conta è: «Vogliamo consacrarci? Sì?» Basta! Non dobbiamo guardare alla nostra fedeltà, noi dobbiamo guardare alla fedeltà della Madonna, Lei è fedele, basta. L'importante è che sia fedele Lei, poi, se noi cadiamo, ci alzeremo.

Noi dobbiamo avere nel cuore un solo desiderio: dare tutto a Dio per le mani della Vergine Maria. Sarà Lei, se cadremo, ad alzarci, sarà Lei a prendere il nostro "Sì" e, col tempo e con gli anni, a renderlo sempre più forte.



Infatti San Luigi dice: «Rinnovate il vostro “Sì” soprattutto nella Comunione, rinnovate il vostro “Sì”, soprattutto quando voi dite con tutto voi stessi il vostro amore per la Madonna».

Addirittura lui cita il Pio Gersone, il quale diceva (non chiedetemi come lo sapesse perché non lo so neanche io, ma c'è scritto in San Luigi, quindi mi fido profondamente) che la Madonna, quando riceveva la Santa Eucarestia (perché la Madonna faceva la Comunione), recitava il *Magnificat*, che è la preghiera della Madonna per eccellenza, che è la preghiera con la quale noi diciamo il nostro “Grazie” più grande e più profondo a Dio, l'unica preghiera che abbiamo della Madonna.

Allora San Luigi dice che questa è una pratica esteriore da continuare a coltivare, soprattutto ogni volta che riceviamo l'Eucarestia, per ringraziare e lodare Dio.

Invece di concentrarci sui ragionamenti, sui livelli, sui gradi, sulle paure, sulle fedeltà e infedeltà, pensare se farò sacrilegio, guardiamo questa Celeste Mamma e buttiamoci fra le Sue braccia, e se poi cadremo ci penserà Lei a rialzarci

Mi auguro che saremo tantissimi presenti, anche a ricevere la Medaglia, da portare sul petto, quale segno di Consacrazione, ma soprattutto tantissimi presenti per dire tantissimi “Sì” alla Vergine Maria.

Sia lodato Gesù Cristo!

Sempre sia Lodato!

-----

#### **Link audio omelia**

<https://www.veritatemincaritate.com/2016/01/consacrarsi-al-cuore-immacolato-di-maria-santissima-2/#gsc.tab=0>

#### **Link del sito dove trovare tutte le omelie**

<http://www.veritatemincaritate.com/category/omelie/#gsc.tab=0>